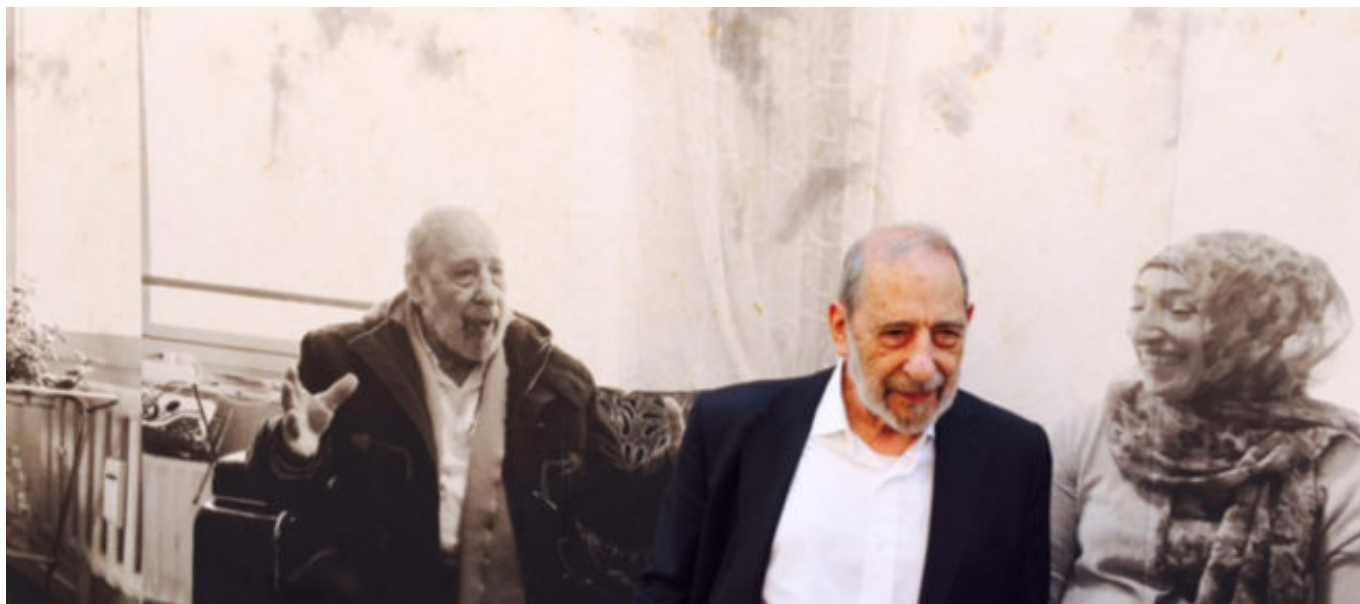




Portogallo: “Neighbourhood. Where Alvaro meets Aldo. 1966/2016”

Portogallo: “Neighbourhood. Where Alvaro meets Aldo. 1966/2016”

VENEZIA. Il *front* portoghese è un cantiere. Vero, non metaforico: cemento armato a vista, assi in legno, impianti esterni, caschetti gialli. Si muove in questo ambiente familiare **Álvaro Siza**. È lui il fulcro e il baricentro dell'esposizione (curata da Nuno Grande e Roberto Cremascoli, ad inaugurarla anche il premier portoghese, **António Costa**): il ruolo (forse nemmeno troppo benvenuto, sicuramente per nulla ostentato) di *archistar*, la straordinaria esperienza di *ascolto*, i progetti.

[Leggi l'intervista al curatore nel nostro speciale di avvicinamento](#)

L'idea è di riallacciare alcuni fili, tesi tra le vicende architettoniche e i risvolti sociali. Si vedono disegni e modelli che raccontano le storie di alcuni quartieri costruiti in Europa da Siza. Sulla parete opposta scorrono video, dal taglio giornalistico, che descrivono cosa è cambiato, a distanza di anni: i successi, ma anche le contraddizioni. In questo l'architettura osserva se stessa, attraverso gli occhi e le vite delle persone che la abitano. Lo fa con un misto di sorpresa e di *voyeurismo*. Stupendosi di ritrovarsi spesso diversa da come era stata immaginata, al

tecnigrafo o davanti ad un computer.

Questo approfondimento è parallelo al tentativo di collegare le traiettorie (umane prima che professionali) dello stesso Siza con Aldo Rossi, nella prima parte della mostra. E avviene, soprattutto – scelta non banale e dai risvolti imprevedibili – in un luogo che è una mostra di se stesso: Campo di Marte, le abitazioni popolari, il concorso mai finito. Attorno al cantiere – che si riapre – ci sono pannelli con le foto degli abitanti. Ma ci sono, soprattutto, gli abitanti stessi: un po' stupiti dell'attenzione mediatica ma anche stupendamente consapevoli e a loro agio. Passa Siza e lo salutano "Ciao Alvaro". Lui ricambia, e davanti ai microfoni spiega: *"E' tutta una questione di vicinato"*. Oggi la vicinanza è qua.



Commissario: Carlos Moura-Carvalho **Curatore:** Nuno Grande e Roberto Cremascoli

Espositore: Álvaro Siza Vieira **Sede:** Campo di Marte, Giudecca (tra Calle Mason e Calle Michelangelo Buonarroti – vaporetto: Zitelle)

[!\[\]\(a870788d6ed9b8fd294b7654a8c8526b_img.jpg\) Condividi](#)